

ANCHE I VERMI HANNO DIRITTO ALLA VITA

1

Ho lo stomaco gonfio e sono sovrappeso. Per cui, ho il passo appesantito. Ogni cellula del nostro corpo ha la stessa forma di tutto l'insieme. Però, quando il corpo stesso ingrassa, dimagrisce o si irrobustisce, i connotati della singola cellula non cambiano. E, quando i due disegni non corrispondono, sopravvengono malori e disagi, anche psicologici.

Insomma, le tabelle di proporzione fra altezza, peso e le analisi cliniche sono soltanto giochi azzardati di specialisti incapaci o ciarlatani. Ma il paziente che paga si sente assistito e, da una qualunque metamorfosi fisica, ne riceve un seppure lieve senso di miglioramento. La causa è psicologica.

Per questo, i giocatori divoratori della buona fede altrui fanno parte dei vermi che hanno diritto alla vita.

Preferisco la compagnia di un eroinomane a quella di un alcolista. Il motivo vive nel fatto che anche uno stupefacente come l'eroina, essendo sintetico, entra in lotta con l'organismo che comincia anche da solo un processo di espulsione.

L'alcol, invece, essendo un prodotto naturale, viene assimilato dalla nostra persona e si deposita sulle cellule nervose, le quali crescono ma non si riproducono. E, quando la quantità accumulata supera il limite di sopportazione, la prima cellula si brucia e il soggetto rimane irrimediabilmente menomato per il resto della sua vita.

Quindi, anche le cure per alcolisti, psicologiche o farmacologiche, sono vili imbrogli.

All'alba di questi 20 aprile siamo ancora costretti a essere incappottati pesantemente. Dopo un rigido inverno, innevato anche a Montoro, l'agognato aumento della temperatura ha ceduto terreno al freddo persistente. Chi ha detto che il freddo uccide i microbi? Quando gironzola l'influenza, d'estate o

d'inverno? Comunque, anche i virus hanno diritto alla vita, anche perché la generano a loro volta.

Infatti, il virus è una cellula priva delle ghiandole per la respirazione e, per vivere, si appropria dell'ossigeno delle cellule sane, uccidendole. L'organismo genera gli anticorpi, il nemico naturale. Dopo la lotta, la carne riproduce le cellule uccise e si rigenera come dopo un allenamento.

Il vaccino non è altro che un virus quasi morto che viene inserito nell'organismo creando precocemente le difese subito vincenti. Queste rimangono senza l'avversario e sono costrette a produrre il moto necessario attaccando le cellule sane, generando malesseri, per la felicità delle case farmaceutiche. Vili vermi.

I giocatori sono molto abili nel vendere immagini, causando ostacoli a chi vuole vivere in onestà. Faccio un esempio che mi riguarda.

Faccio il falegname e per la pulizia e la durata del legno, sono costretto a spacciare per un moderno e sofisticato prodotto non ancora messo sul mercato nientemeno che l'olio di oliva e l'aceto bianco, usati dagli albori di questa attività. Non lasciatevi ingannare dai ben presentati e costosi, nonché dannosi, prodotti della pubblicità.

La legge punisce severamente il gioco d'azzardo. Infatti, è considerato un reato penale. Essa è male interpretata, giudicandola causa di una puntata in denaro. Il gioco d'azzardo è una disciplina in cui la fortuna è una componente fondamentale. Sono permessi i giochi di abilità, giudicati educatrici.

Per cui, i giochi dannosi sono il Lotto, il Gratta e Vinci e le slot machine. Questi sono stati legalizzati, provocando appunto il vizio del gioco, una malattia patologica che va curata con il medico e i farmaci.

Non esiste nessuna legge che proibisce di puntare del denaro su un gioco di abilità. Il re di questa disciplina è proprio il poker. E' stato dimostrato che nel gioco delle carte esiste la legge della casualità. Questo fenomeno provoca, dopo ore di gioco, le stesse combinazioni ai contendenti. Quindi, la causa della vincita o della perdita è il bluff, grande prova di recitazione, arte.

In un casinò ho conosciuto un giocatore di professione. Il suo motto era "chi si contente gode". Quest'amico puntava sempre sullo stesso colore prima diecimila lire, poi venti e sempre a raddoppiare fino a quando la citata legge della casualità faceva fermare la pallina sul colore vincente. E, ogni volta, anche a 320mila lire, incassava, a conti fatti, sempre diecimila. In un'intera notte, guadagnava la sua giornata.

Sono un giocatore di Quatrilatero, un derivato del tressette, gioco di ragionamento e di abilità. Nei primi anni ottanta, ho visto quattro miei amici condannati per gioco d'azzardo, per averlo praticato. Era successo che gli uomini di legge li avevano sorpresi con i soldi sul tavolo.

Capirete che in quell'occasione il giudice si era auto trasformato da funzionario in legislatore. Oppure non conosceva la legge, alla pari degli avvocati difensori.

Siamo d'accordo che giocare a soldi in tempo di crisi è poco prudente. Ci pensò il buon re Mario Bianchino, appena eletto sindaco della fu Montoro Inferiore con un'ordinanza che proibiva puntate in denaro su ogni tipo di gioco.

Veniamo alle scommesse sportive.

Quando ero ragazzo, esisteva soltanto il Totocalcio e il totip. Per come erano strutturati i due giochi, con qualunque risultato, anche il più sorprendente, lo Stato incassava quantunque la stessa cifra.

Il calcio per primo, fu condizionato dalle scommesse gestite dalla camorra e il bel gioco fu subito inquinato da trucchi collettivi. Oggi sono legalizzate. Forse non esiste più una partita o una corsa disputata lealmente. I fatti, gli introiti dei gestori variano a seconda del risultato.

Ma il gioco non finisce qui, perché dove si ammassa la folla entra la politica corrotta. Io dico che, oltre ai soldi sporchi, il sistema ha portato la Juventus in alto in Italia e l'ha bocciata in Europa, per accontentare tutta la nazione sempre agitata. Infatti, mezzo Stivale tifa Juve e l'altro mezzo contro la Juve. Inoltre, in tempi di elezioni, si portano in alto le compagnie rappresentanti delle città maggiormente a rischio di sommossa con il timore di una totale assenza alle urne o di una risolutrice marea di schede bianche, che farebbe parlare il mondo a discapito dei politici corrotti.

Il gioco nacque insieme ad Adamo, come mezzo di divertimento, prima dello sport, quello divino, la corsa solitaria. Poi, la natura umana creò la competizione prima della guerra. Gli esclusi dalla selezione naturale partecipavano con il tifo e le scommesse.

Il nobile gioco, causa di cavalleria, è quello degli scacchi, la rappresentazione innocua della guerra. Questo succede dall'antichità fino a oggi. Infatti, sulla scacchiera, due re che mandano al massacro le loro marionette, non si procurano nessun graffio, neppure morale.

E' la seconda alba della stesura di questo libro. La temperatura si è alquanto alzata. Stanno per svegliarsi i serpenti. La cronaca continua a dedicare decina di minuti di trasmissione e metri quadrati di inchiostro alla strage dei 900 immigrati in viaggio verso l'Italia. Si cercano soluzioni per risolvere il problema. La verità è questa.

Prima di partire, gli extracomunitari hanno saputo di diritti e privilegi che il nostro Paese concede loro. Ho già scritto di casa, lavoro dignitoso e denaro. Ma, una volta sbarcati, vivi, si ritrovano trattati come schiavi e, per inerzia, ingrandiscono il fenomeno della malavita. Il risultato è che la nostra popolazione si incattivisce e diventa xenofoba, per la soddisfazione di chi ha interesse a creare contrasti. Infatti, una società imbastardita è facile preda.

Ho esperienza di leggi scritte e leggi inventate. Faccio un breve riassunto perché voglio conservare il fatto nella mia memoria per il minor tempo possibile.

Dunque, dopo un contrasto con degli uomini in divisa, mi ritrovai accusato di grave infermità mentale e il giudice mi annunciò l'imminente internamento prima ancora di sentire la mia versione dei fatti. Si giustificò dicendo che faceva fede la parola dei militari. Affermai:

“Mi parlare di gendarmi degni di quel nome e date a me del pazzo? “

Sorrise. Ribatté:

“Sarei io il pazzo, giovanotto? “

Mi arrabbiai ed esplosi:

“Se sono pazzo non lo decide il giudice, né questi pagliacci travestiti da soldati. Ma una psichiatra.”

Acconsentì. A malincuore. Fui rinchiuso in cella di isolamento del carcere di Avellino e poi sottoposto a perizia psichiatra. Questa risultò negativa.

Al processo, il mio avvocato fece notare al Giudice che i militari si erano macchiati di una diffamazione a mio danno che era un reato penale.

Ebbene, fui condannato per oltraggio a pubblici ufficiali e obbligato alle pubbliche scuse. Gli uomini in divisa consolati dall'uomo di legge.

Ai tempi delle Crociate. I soldati di Dio rimasti a Roma, con la poesia d'amore riuscivano a scassinare anche le cinture di castità. Il Comandamento che ordina di non desiderare la donna altrui fu la vera croce anche del popolo santo. Prima la crea, poi dice di non pensarla neppure. Ma che diavolo gli hanno fatto di così grave Adamo ed Eva?

Anche in amore esiste il gioco, questo è crudele.

Il capolavoro di teorema è il 'triangolo magico' di una strategia ebraica prima di Cristo. Di parecchio. Esso suggerisce di non interporre nulle fra se e la donna desiderata. Ma creare un punto esterno mascherato da obiettivo comune. Per l'uomo è il letto matrimoniale. La donna deve vedere dipinto sul sipario che lo nasconde un oggetto del suo desiderio.

L'uomo evoluto si rassegna al lungo corteggiamento. Esso non è fatto di competizione dialettica, perché ognuno dei due ascolta l'altro. Però, fingono insieme.

L'amore naturale è quello materno, però guastato dal senso di diritto della prole. E la madre è costretta a giocare per riunire la famiglia.

Io sono single. Non ho impegni. Però, desidero una donna più della altre. Ha valore da vendere. Mi dice che non sono il suo tipo. Però, mi cerca e mi invita a cercarla. Insomma, vuole essere presa. E' una competizione leale, ma pur sempre una competizione. Devo riprendere fiato dopo ogni incontro. Lei impone le regole. Mi regala e mi toglie la speranza. Si sente un trofeo da conquistare. La mia preferita caratterialmente è una che ha messo il filo spinato nel rapporto di amicizia.

Per la donna, l'uomo deve essere un compagno, non un padrone. Per l'uomo innamorato lei un dono del Signore e non una preda.

Ma esistono barriere fra le persone che non si possono abbattere. Queste sono create dal bisogno di ognuno, giunto all'età della ragione, di un metro quadrato di privacy in cui non deve entrare nessuno, se non il Creatore.

L'accoppiamento che preferisco è quello che si realizza con una professionista. Con naturalezza.

Queste donne non danno nessuna importanza alla carne. Diventano soltanto anima.

Non ho visto la terza alba di questo libro. Mi sono svegliato a giorno fatto. Ho dovuto zoppicare veloce fino a Piazza di Pandola, per prendere il passaggio per Solofra.

Al bar Italia, dopo la messa, il signor Leonardo mi serve pochi millimetri di caffè. Dopo più di vent'anni che frequento il dipartimento locale di igiene mentale, nel quartiere conoscono bene le mie esibizioni poco educate di quando faccio abuso di caffeina.

La signora Gera, nuova barista, di sana e robusta costituzione nord italiana, se la ride di questi problemi. I suoi suggestivi occhioni vedono nitidamente nella foschia dei nostri giochi delle apparenze.

Ho scritto signora. E' tutto dire.

Viviamo in un contesto di lotta. I genitori, per sentirsi buoni tali, cercano di educare i figli alla carriera. Meglio raggiungere il potere con ogni mezzo che essere sopraffatti.

Ma vi è una via di mezzo. Questo è il raggiungimento della capacità di esercitare con perizia un mestiere o una professione. Adagiarsi al modesto guadagno ed evitare i giochi loschi per accaparrarsi denaro illegale , perche si finirebbe vittima di ricatti.

L'illegalità è condivisa e considerata addirittura legittima. E' criminalizzato il povero che reclama i suoi diritti scritti. Chi non s'inchina al panciuto possidente è accusato di scostumatezza.

Io dico che Dio ci ha fatti con lo stesso stampino. Per cui, la legge di sopraffazione logora tutti, vincitori e vinti. Nessuna somma di denaro accaparrato può comprare le medicine per curare le ferite dell'anima.

Gerardo Iacuzio